

DALLE API ALLE ROSE



La Rivista
di Santa Rita da Cascia

BIMESTRALE
DEL MONASTERO
AGOSTINIANO
SANTA RITA
DA CASCIA

N. 6 NOV-DIC 2015



AUGURI

Buone feste, nella misericordia del Signore

SOMMARIO

- 3 *Editoriale del direttore*
Santa misericordiosa
- 4 *L'intervista*
«Come Rita, non dobbiamo rinunciare alla nostra vocazione»
- 7 *Fare Chiesa*
Buon Anno Giubilare
- 8 *Dialogo col Monastero*
Natale, misericordia di Dio
- 13 *In ricordo di Suor M. Maddalena*
Speciale Anno della Vita Consacrata
La preghiera, per aprirci a Dio e agli altri
- 16 *Quel tempo che fa muovere il mondo*
Calendario 2016
Il Santuario di Santa Rita da Cascia

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Se desideri ricevere le preghiere di Santa Rita o saperne di più in tempo reale delle opere di carità del Monastero S. Rita, invia un'e-mail con il tuo nome e cognome a newsletter@santaritadacascia.org

SOSTIENI DALLE API ALLE ROSE

Per continuare a diffondere la speranza del messaggio ritiano, aiutaci a sostenere "Dalle Api alle Rose", la voce di Santa Rita in tutto il mondo. Basta una piccola donazione tramite:

• **banca:**

IBAN IT68Y054283924000000001781
BIC/SWIFT: BLOPIT22

• **posta:**

c/c postale nr. 5058 - intestato al Monastero Santa Rita da Cascia specificando nella causale "Abbonamento". Grazie per quanto potrai fare!

NUOVO CONTO BANCARIO

Se desideri sostenerci con una donazione, ti avvisiamo che è attivo un nuovo conto bancario:

IBAN: IT68Y054283924000000001781
BIC/SWIFT: BLOPIT22

Ti preghiamo di non usare più il vecchio conto, poiché sarà chiuso prossimamente. Grazie dell'aiuto!

DALLE API ALLE ROSE

Bimestrale del Monastero di Santa Rita da Cascia
nr. 6 novembre-dicembre 2015



Aut. Trib. Spoleto n. 9 del 26-06-1954. Iscritto al ROC con il n. 2460
Edizione italiana: anno XCII. Edizione inglese: anno LIV.
Edizione francese: anno LIII. Edizione spagnola: anno XLIII.
Edizione tedesca: anno XLIII. Edizione portoghese: anno II.

In copertina: Presepe della Basilica di Santa Rita, Cascia. Foto di Giovanni Galardini.

Direttore responsabile

Pasquale Grossi

Comitato di Redazione

Sr. M. Giacomina Stuani (direttore editoriale)

Monica Guarriello (caporedattore)

P. Mario De Santis, P. Giuseppe Caruso, Roger Bergonzoli

Sede legale

Monastero Santa Rita, viale Santa Rita 13 - 06043 Cascia (PG)
tel. + 39 0743 76221 - fax + 39 0743 76786

Sede operativa

via delle Fornaci 38 - 00165 Roma
tel. + 39 06 39674099 - fax + 39 06 39637399
www.santaritadacascia.org/dalleapiallerose
redazione@santaritadacascia.org

In collaborazione con

Sr. M. Natalina Todeschini, Sr. Maria Rosa Bernardinis, Mons. Ambrogio Spreafico, Monastero Corpus Domini di Cento

Foto

Giovanni Galardini, Lamberto Manni, Massimo Chiappini, Roger Bergonzoli

Progetto Grafico e Impaginazione

Bruno Apostoli graphic designer - www.brunoapostoli.it



monastero@santaritadacascia.org

www.santaritadacascia.org

Se desideri fare un'offerta al Monastero di Santa Rita a Cascia per richiedere l'abbonamento, preghiere, Sante Messe, per le opere di carità del Monastero, per grazie ricevute e devozione, puoi farlo tramite:

banca: IBAN IT68Y054283924000000001781
BIC/SWIFT: BLOPIT22

posta: c/c postale nr. 5058 - intestato al Monastero Santa Rita da Cascia per effettuare un bonifico postale:
IBAN IT85R076010300000000005058

carta di credito: www.santaritadacascia.org/donazioni

PER LA SVIZZERA

Posta: conto nr. 69-8517-0
intestato a: Monastero Santa Rita Agostiniana
06043 Cascia PG - Italia
IBAN CH8309000000690085170

PER LA GERMANIA

Posta: conto nr. 14421706
Intestato a: Superiora del Monastero Santa Rita
06043 Cascia PG - Italia
IBAN DE11600100700014421706

Finito di stampare nel mese di ottobre 2015 da Litografodi srl per conto di Tau Editrice srl Via Umbria 148, 06059 Todi (PG).



La rivista *Dalle Api alle Rose* è stampata su carta ecologica certificata col marchio FSC

Santa misericordiosa

Siamo giunti, anche questa volta, a vivere il periodo che ci vede uniti in famiglia più che mai, per celebrare la Natività di Nostro Signore, incamminandoci verso l'inizio del nuovo anno.

Ne sono trascorsi 92, di anni, dacché cominciai il viaggio insieme a voi attraverso le pagine di *Dalle Api alle Rose, la Rivista di Santa Rita da Cascia*. Grazie, di tutto l'affetto che non ci avete fatto mai mancare. Ci auguriamo di cuore di essere riusciti a ricambiarlo nella maniera migliore possibile.

La 93^a edizione del nostro bimestrale sarà l'occasione per condividere momenti molto speciali in arrivo, a partire dal Giubileo straordinario della Misericordia, che avrà inizio già dall'8 dicembre 2015, festa dell'Immacolata Concezione. Mentre la porta santa al Santuario di Santa Rita, qui a Cascia, sarà aperta al passaggio di tutti i pellegrini il prossimo 20 dicembre.

Sì, perché Rita è una santa misericordiosa che, nella sua esperienza di vita alla ricerca del dialogo, può indicare a tutti noi la strada che conduce all'Amore del Signore e, quindi, del prossimo.

Lo stesso Papa Francesco ci suggerisce di ispirarci a Santa Rita: «Invito tutti, nel prossimo Giubileo della Misericordia, a rileggere la sua straordinaria esperienza umana e spirituale come segno della potenza della misericordia di Dio» (*Udienza generale del 30 settembre 2015*).

Con semplicità. Con gentilezza. Con apertura e ascolto. La nostra amata santa ci sia d'ispirazione nella vita di ogni giorno.

Auguri di un santo Natale
e un nuovo anno ricco di serenità
da tutti noi.



Le Monache e i Padri
della Famiglia Agostiniana di Cascia,
le Apette e i Millefiori dell'Alveare di Santa Rita,
la Fondazione Santa Rita da Cascia onlus,
la Redazione di Dalle Api alle Rose.

«Come Rita, non dobbiamo rinunciare alla nostra vocazione»

Daria Bignardi risponde alle domande di Suor M. Giacomina Stuani

Santa Rita da Cascia è dovunque, anche dove non immagineremmo di trovarla. Ad esempio, in un piccolo libro scritto da Daria Bignardi, nota scrittrice e conduttrice televisiva che ha legato la sua immagine alla trasmissione “Le invasioni barbariche”, in onda su La7. Dopo aver letto il delicato racconto di Mila, la protagonista dell’ultima fatica dell’autrice, intitolata “Santa degli impossibili”, il nostro direttore editoriale, Suor M. Giacomina Stuani, ha pensato di intervistarla per sco-

prire una delle tante strade che portano ad incontrare la santa più amata al mondo...

In una sua intervista, lei ha raccontato di aver impiegato cinque anni per finire di scrivere il suo ultimo libro. Un periodo insolitamente lungo per un romanzo così breve, rispetto ai suoi tempi abituali. Questo perché in qualche modo la stesura aveva subito un arresto. Un giorno, però, s’imbatte in... Rita da Cascia, o meglio, in una preghiera rivolta alla santa, che le ha fatto ri-



Un giorno, per caso, Daria Bignardi s’imbatte in... Rita da Cascia, o meglio, in una preghiera rivolta alla santa, che le ha fatto ritrovare il “bandolo della matassa” per poter terminare il suo ultimo libro “Santa degli impossibili”.

Dino Buzzati, *Tavola di Santa Rita.*

trovare il “bandolo della matassa”. Può raccontarci quest’episodio? Ero a Monza, in visita ad alcuni amici e sono entrata con loro, per la prima volta, nella bellissima Cattedrale. La prima cosa che ho visto è stata una preghiera dentro una cornice, mi sono avvicinata e l’ho letta: mi ha colpito moltissimo e l’ho ricopiata. Alla sera, a casa, l’ho riletta: “*O potente Santa Rita, Avvocata dei casi disperati, Soccorritrice dell’ultima ora, Rifugio e Scampo nel dolore, parlate, pregate, intercedete per me presso il*

La prima cosa che ho visto è stata una preghiera dentro una cornice

Sono andata a leggermi la storia di Santa Rita e l’ho trovata emozionante

Cuore Santissimo di Gesù...”. L’ho trovata estremamente potente ed evocativa e sono andata a leggermi la storia di Santa Rita, che non conoscevo, e l’ho trovata emozionante, fortissima e misteriosamente vicina a quella di Mila, la protagonista del racconto che avevo abbandonato. Vicina per contrasto: tanto Rita era stata determinata nel seguire la sua vocazione, quanto Mila era sofferente perché aveva perso la sua per strada - una vocazione non religiosa, ma esistenziale e civile.

“Santa degli impossibili”, infatti, non è un romanzo sulla devozione ritiana o sulla fede di tipo religioso, contrariamente a quanto il titolo possa suggerire. Ma c’è, appunto, qualcosa che unisce Mila, la protagonista, a Rita da Cascia, che ha a che fare con la “potenza femminile”, come lei l’ha definita... Come dicevo, Mila è una donna, una moglie e una madre, come Rita, che ha perso il filo del suo destino, quindi della sua vocazione. Era stata una ragazza felice, ma aveva perso tutto: i genitori, la fede e soprattutto se stessa, le cose che la facevano sentire davvero se stessa, come aiutare i derelitti, gli ultimi, le persone in difficoltà. L’incontro con Rita le fa capire che non bisogna rinunciare alla nostra vocazione, al nostro destino, nemmeno per la famiglia.

«Pensavo che il mondo si dividesse in quelli a cui vengono gli herpes e tutti gli altri». Così, dice a sé stessa la protagonista del romanzo. Sulla soglia dei 40 anni, Mila non immaginava di fare parte del “gruppo

IL 20 DICEMBRE A CASCIA, APERTURA DELLA PORTA SANTA

Domenica 20 dicembre, alle ore 11.00, vi aspettiamo a Cascia per l’apertura della Porta Santa del Santuario di Santa Rita. Per vivere l’anno della misericordia insieme alla santa del perdono e della riconciliazione.

PRENDI
E LEGGI

«Pensavo che il mondo si dividesse in quelli a cui vengono gli herpes e tutti gli altri», dice tra sé e sé Mila, la protagonista dell'ultimo romanzo di Daria Bignardi. Moglie e madre sulla soglia dei quarant'anni, Mila si risveglia una mattina davanti allo specchio del bagno con un herpes sul labbro, la denuncia del suo stesso corpo che qualcosa, nella sua vita, non sta andando come dovrebbe. Nella lenta inquietudine che, poco a poco, prende forma dentro e fuori di lei, Mila entra in contatto con Santa Rita da Cascia e il suo esempio di vita vissuta con l'obiettivo di non venire mai meno alla propria vocazione. Le pagine scorrono leggere e asciutte, pur penetrando nell'intimo del lettore.

Santa degli impossibili

Daria Bignardi
Mondadori, 12 €

Il corpo sa sempre tutto, anche se a volte non lo ascoltiamo

di quelli che hanno l'herpes", come non credeva di accantonare i suoi sogni, o meglio: la sua vocazione. Il corpo le sta dicendo ciò che lei non vuole o teme di sentire? Sì, tutto comincia dal corpo. L'herpes è un segno, una stimmata sul suo viso. E poi l'incidente che la fa finire in ospedale dove incontra Annamaria, la donna che le parla di Santa Rita, anche quello parte da un impulso irrefrenabile che sembra dettato quasi più dal corpo che dalla mente. Il corpo sa sempre tutto, anche se a volte non lo ascoltiamo.

La personalità di Mila è raccontata da tre persone, per tre punti di vista: lei stessa, il marito Paolo (che ha lo stesso nome del marito di Santa Rita) e la figlia maggiore, Maddi. Questa scelta fa risaltare due tematiche: il rapporto uomo-donna nella relazione matrimoniale e quello madre-figlia. Sono questi legami che rappresentano la prigione in cui Mila si sente rinchiusa? Sì. Nonostante Mila ami moltissimo i figli e in fondo anche il marito, e loro lei, il non essersi realizzata come persona, aver trascurato la sua passione per gli ultimi, la fa es-

sere una persona incompleta e sofferente, incapace di godere delle gioie di una famiglia che pure ha scelto e voluto costruire.

In copertina, è stata scelta una delle tavole di Dino Buzzati, racchiuse nell'opera "I Miracoli di Val Morel". Come sa, si tratta di una raccolta di racconti che descrivono miracoli immaginari attribuiti a Santa Rita. Qual è il "miracolo" di Mila? Potrebbe essere quello di rimettersi in cammino e ritrovare la sua strada, ma non lo sappiamo, possiamo solo intuirlo e forse sperarlo.

Senza la figura di Santa Rita questa novella non sarebbe mai nata

Daria, possiamo affermare che, sia nel suo caso di vita reale (mi riferisco a quanto dicevamo nella prima domanda), che nella situazione affrontata dalla protagonista del romanzo, Santa Rita ha fatto la differenza? Senza la figura di Santa Rita questa novella non sarebbe mai nata così come è ora, ma sarebbe rimasta tronca e incompleta. La figura di Rita, la sua volontà d'amore, così forte da arrivare a noi anche dopo cinquecento anni, ha fatto la differenza eccome. Sono stata a Cascia, a ringraziarla, per questo. ■

Buon Anno Giubilare

di Padre Mario De Santis osa, Rettore della Basilica Santa Rita

L'8 dicembre, Solennità di Maria Immacolata, Papa Francesco farà dono al mondo intero del Giubileo della Misericordia, con l'apertura della Porta Santa. Perché questo evento? La risposta la offre lo stesso Pontefice, nella Bolla d'indizione *Misericordiae Vultus*: Perché questo è «il tempo per la chiesa di ritrovare il senso della missione che il Signore le ha affidato il giorno di Pasqua: essere segno e strumento della misericordia del Padre. È il tempo favorevole per offrire a tutti la via del perdono e della riconciliazione. Per offrire a tutti la possibilità di sentirsi amati dal Padre». Il nostro secolo soffre di mancanza di riconciliazione, di comprensione, di solidarietà, da condurre l'umanità intera, cristiana e non, a darsi la mano, come figli di un unico Padre. Il tema della misericordia di Dio e degli uomini è oggi più urgente e attuale che mai. Già Giovanni XXXIII e Giovanni Paolo II, asserisce il Cardinal Walter Kasper, avevano reso questo tema argomento fondamentale del loro Magistero Petriano. Il Papa "buono" «fu il primo a parlarne nel suo diario personale, facendo della Misericordia di Dio il dono più bello e più prezioso dell'amore del

Padre» (W. Kasper, *Misericordia*, Ed. Queriniana). A Giovanni XXIII fa eco Giovanni Paolo II, che approfondirà il tema della misericordia, «sperimentata nella sua pelle come pochi altri... cresciuto nelle vicinanze di Auschwitz... Sentì profonda-



mente dentro di sé il messaggio della misericordia e lo scolpì a lettere cubitali nella sua enciclica: *Dives in misericordia* (1980)» (W. Kasper, *ibid.*). Papa Francesco, raccogliendo questo forte input divino dei suoi predecessori, bene ha fatto ad indire l'An-

no Giubilare straordinario della Misericordia, nella speranza che il mondo intero possa viverne e gustarne i contenuti umani e spirituali. Il nostro Santuario, illuminato dall'esempio di una Rita, che ha fatto del perdono, della pace, della fraternità e della solidarietà il "fiore all'occhiello" della sua tormentata esistenza, raccoglie con prontezza e "professionalità" pastorale quest'Anno Giubilare, avendo in dono dal nostro Arcivescovo, Mons. Renato Boccardo, la "Porta Santa", che sarà aperta domenica 20 dicembre, con la S. Messa alle ore 11.00. Per l'occasione, avremo nel Santuario, per tutto l'Anno Giubilare, momenti di formazione, incontri di preghiera, celebrazioni eucaristiche che potranno essere conosciuti meglio attraverso il sito www.santaritadacascia.org. Saranno incontri che sullo sfondo avranno la storia della Salvezza, ma anche l'esperienza meravigliosa della vita di Santa Rita che, della misericordia, è maestra e modello per tutti. A tutti coloro che ci leggono e visiteranno il nostro Santuario, a nome della Famiglia Agostiniana di Cascia, porgo un augurio fraterno di buon Anno Giubilare. ■

Natale, misericordia di Dio

di Suor M. Giacomina Stuanì



Presepe realizzato con i frutti della lunaria (pianta conosciuta come "i medaglioni del papa") dalle Apette dell'Alveare di Santa Rita, durante il laboratorio di manualità.

“**G**esù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare, in queste parole, la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, «ricco di misericordia» (*Ef 2,4*), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (*Es 34,6*), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella «pienezza del tempo» (*Gal 4,4*), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui, vede il Padre (cfr *Gv 14,9*). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio” (Bolla di indizione del Giubileo della Misericordia *Misericordiae Vultus*, 1). In queste parole di Papa Francesco, possiamo comprendere come il Natale, la nascita di Gesù, sia la grande misericordia di Dio, la grande tene-

rezza del Padre che, nel piccolo bambino di Betlemme, ci dona suo Figlio. Anche la Preghiera Eucaristica IV ce lo spiega molto bene: «E quando, per la sua disobbedienza, l'uomo perse la tua amicizia, tu Padre non l'hai abbandonato in potere della morte, ma nella tua misericordia a tutti sei venuto in-

Egli mandò suo Figlio per rivelare a noi il suo amore

contro, perché coloro che ti cercano ti possano trovare. Padre santo, hai tanto amato il mondo da mandare a noi, nella pienezza dei tempi, il tuo unico Figlio come salvatore. Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo ed è nato dalla Vergine Maria».

Il Natale è la trasparente, premurosa, amorosa misericordia di Dio che ci vuole tutti salvi. È bontà che il Creatore riversa con la sua tenerezza di Padre, con l'amore che scaturisce dalle sue viscere materne, su noi creature in tutte le periferie dell'uma-

Il Bambino di Betlemme nasce nell'umiltà

nità. Il Bambino di Betlemme non fa preferenze, anzi nasce anche Lui nell'umiltà, nella provvisorietà; è piccolo e bisognoso di tutto e rivela la sollecita e delicata *com-passione* e benevolenza del Padre. Questa grazia gratuita di Dio, a questo stadio così puro, ci dovrebbe fare venire brividi di stupore e commozione. È davvero incontenibile la misericordia del Padre, a tal punto sorprendente, che nel piccolo di Betlemme la possiamo vedere, toccare, abbracciare. Lui, che era ricco, si è fatto povero per farci diventare ricchi con la sua povertà (cfr 2Cor 8,9). Lui, forte, si è fatto debole perché nella nostra debolezza risplendesse la sua grazia. Lui, onnipotente, si rivela nella fragilità di un bambino affinché il suo amore non venga mai meno (cfr 1Cor 13,8). «Qualsiasi evento

Lui, forte, si è fatto debole

capiti non troverebbe mai risposta adeguata, se non ci fosse Cristo: Lui segna l'ultima vittoria di Dio sulla realtà umana; qualsiasi cosa accada, è la "misericordia" che legge tutto ciò che è umano. La misericordia: Dio compie la vittoria sul male dentro la storia come positività, è questo che dà la ragione a ciò che accade» (Don Luigi Giusani). Quando sostiamo davanti alla grotta del Bambino di Betlemme, in questo Natale, «pieghiamo le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome perché ci conceda che il Cristo abiti per la fede nei nostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siamo in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, per essere ricolmi di tutta la pienezza di Dio» (cfr Ef 3,14-19). ■

LA PREGHIERA

Signore Gesù Cristo, / tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, / e ci hai detto che chi vede te vede Lui. / Mostraci il tuo volto e saremo salvi. / Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro; / l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura; / fece piangere Pietro dopo il tradimento, / e assicurò il Paradiso al ladrone pentito. / Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: / Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, / del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia: / fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria. / Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza / per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore: / fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione / perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore / e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio / proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà / e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia / a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. / Amen.

(Preghiera di Papa Francesco per il Giubileo della Misericordia. Fonte: www.im.va)

In ricordo di Suor M. Maddalena

a cura delle Consorelle del Monastero Santa Rita

Suor Maria Maddalena è salita al cielo il 22 settembre 2015 all'età di 101 anni. Entrata in Monastero quando ne aveva 26, non ha mai più varcato le porte al contrario. Può sembrare dura questa decisione... ma Suor M. Maddalena aveva deciso che al centro del suo cuore e della sua intera vita ci fossero esclusivamente Gesù Cristo e la Comunità...

“Nella tua volontà è la mia gioia; mai dimenticherò la tua parola... Corro per la via dei tuoi comandamenti, perché hai dilatato il mio cuore... Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino... Possa io vivere e darti lode...”. Le parole del Salmo 118 ci sem-

brano descrivere bene quella che è stata l'intera esistenza di Sr. M. Maddalena Pucella, la “decana” del Monastero con i suoi 101 anni, ultima Sorella della Comunità ad

75 anni senza mai uscire



Sr. M. Maddalena (prima fila, al centro), durante i festeggiamenti del 30 agosto 2014, per i suoi 100 anni.

Ultima Sorella ad aver vissuto come monaca con la Beata Fasce

aver vissuto come monaca con la Beata Madre Teresa Fasce. Altre due Sorelle, Sr. Teresa e Sr. Pierina, oggi ricche di anni anche loro, erano Apette all'epoca della Madre.

Maria, questo il nome di battesimo, è salita al cielo lo scorso 22 settembre. Entra in Monastero all'età di 26 anni, nel maggio del 1940, non ha mai più varcato le porte *al contrario*, verso la famiglia di origine. All'inizio, per le "leggi" della clausura, successivamente per sua scelta. Può sembrare dura questa decisione... 75 anni senza mai uscire... ma non lo è se pensiamo che Sr. Maddalena, questo il nome preso da religiosa, ha messo sempre al centro del suo cuore e della sua intera vita Gesù Cristo e la Comunità, molto amati da lei. Era in loro, che amava la sua famiglia, per la quale è stata per decenni un punto di riferimento con la sua vita di preghiera, di offerta la Signore, di servizio umile e costante.

Per capire la sua tenacia e il suo desiderio di servire la Comunità basta questo episodio: a 93 anni è stata ricoverata e operata per la rottura del femore. Durante la riabilitazione fatta in Monastero, diceva ogni volta al fisioterapista: mettimi presto in piedi perché devo aiutare la Comunità...

Per tutti era "la sacrestana", soprannome datole per l'ufficio che ha svolto per tantissimi anni. Ha svolto questo lavoro finché ha potuto (92 anni...!!!) al meglio delle sue capacità con senso dell'estetica, amore, precisione, eleganza, bellezza. Sempre pensando di servire e lodare il Signore in ogni cosa che faceva...

Ora la nostra Sorella Maddalena, che negli ultimi otto anni di anzianità, nelle varie

Ha messo sempre al centro Gesù

VIVONO IN CRISTO

A te, Signore, umilmente raccomandiamo questi nostri defunti, perché come nella loro vita mortale sono stati sempre amati da Te d'immenso amore, così ora, liberati da ogni male, entrino, per Tua grazia nel riposo eterno. Portali nel tuo Paradiso, dove non vi è più lutto, né dolore, né lacrime, ma pace e gioia con il Tuo Figlio e con lo Spirito Santo, nei secoli dei secoli. Amen.

Adriana Cereta (Solarolo MN - Italia)

Albertina Bellini (Bergamo - Italia)

Albina Roggero (Chivasso TO - Italia)

Amalia Betti (Trevi PG - Italia)

Angela Parodi Patrone (Genova - Italia)

Anna Maria Cardone (San Giorgio del Sannio BN - Italia)

Antonia Zito (Modugno BA - Italia)

Antonio Calabrese (Lucera FG - Italia)

Antonio Speranza (Isola del Liri FR - Italia)

Calogero Lauricella (Canicattì AG - Italia)

Carmela Caminiti (Ucria ME - Italia)

Carmela Garratana (Canicattì AG - Italia)

Enrico Fejles (Torino - Italia)

Ermes Omodei (Solarolo MN - Italia)

Ettore Stringhetti (Santa Cristina e Bissone PV - Italia)

Filomena Lauricella (Canicattì AG - Italia)

Francesco Lambone (Battipaglia SA - Italia)

Giuseppina Gazau (Capoterra CA - Italia)

Ida Lolli (Teramo - Italia)

Fiorina Ippoliti (Macerata - Italia)

Luigi Carlucci e Italia Cappelli (Brindisi - Italia)

Maria Barban (Santa Giustina in Colle PD - Italia)

M. Assunta Marzoli (Francavilla al Mare CH - Italia)

Marina Iaboni (Frosinone - Italia)

Pasquale De Luca (Cascia PG - Italia)

Pietro Coccia (Ascoli Piceno - Italia)

P. Pietro Lavini (Potenza Picena MC - Italia)

Pietro Patrizi (Ascoli Piceno - Italia)

Riccardo Cartani (Neviano LE - Italia)

Teresio Cattolico (Abbiategrosso MI - Italia)

Vincenza Faranda (Ucria ME - Italia)

malattie sempre superate, ci sembrava ormai inossidabile, quasi indistruttibile, come ha ricordato una parente alle esequie, gode la felicità dei buoni, la pace che non conosce tramonto, la beatitudine dei giusti e noi ringraziamo il Signore per avercela donata con tanta ricchezza d'anni. ■

Fatto per amore, fatto per il tuo Natale.

Per un Natale con Santa Rita, regala e regalati uno dei prodotti solidali della linea "Fatto per amore". Scegli così di sostenere le opere caritatevoli che le monache del Monastero Santa Rita portano avanti per i più indifesi. Puoi trovare questi e altri prodotti nella versione completa del catalogo su www.santaritadacascia.org/natale



cod. A
Biglietto d'auguri Alveare
(cartolina fronte/retro,
cm 10x21, con busta inclusa)
contributo unitario: 1€



cod. B
Biglietto d'auguri Basilica
(cartolina fronte/retro,
cm 21x10, con busta inclusa)
contributo unitario: 1€



cod. C
Stella di Natale
(in pannolenci, cm 10,5 ca.,
con preghiera sul retro)
contributo unitario: 3€



cod. D
Alberello della festa
(in feltro, cm 13,5 ca.,
con medaglietta di Santa Rita)
contributo unitario: 6€



cod. E
Fiocco di neve
(in feltro, cm 13 ca.,
con immaginetta di Santa Rita)
contributo unitario: 6€

Compila questo modulo e spediscilo, allegando copia della ricevuta di avvenuto versamento, tramite:

• fax **0743.750179** • e-mail natale@santaritadacascia.org • posta **Monastero S. Rita da Cascia - 06043 Cascia (PG)**

ragione sociale (per le aziende) _____

cognome _____ nome _____

via _____ nr. _____

cap _____ città _____ prov. _____

tel. _____ cell. _____

e-mail _____

note (specificare l'indirizzo di consegna solo se diverso da quello indicato sopra)

Codice	Descrizione	Quantità	TOTALE
A	Biglietto d'auguri Alveare		€
B	Biglietto d'auguri Basilica		€
C	Stella di Natale		€
D	Alberello della festa		€
E	Fiocco di neve		€
SPESE DI SPEDIZIONE			€ 7,00
TOTALE COMPLESSIVO			€

MODALITÀ DI VERSAMENTO

posta: c/c postale nr. 5058

intestato a: Monastero S. Rita da Cascia

banca: IBAN IT68Y054283924000000001781
Specificando nella causale "Natale"

Compila questo modulo e spediscilo allegando una copia dell'avvenuto versamento.

Per informazioni, chiamaci al **+39 0743750941**
oppure scrivici a
natale@santaritadacascia.org

Informativa sulla privacy. Il Monastero Santa Rita da Cascia protegge i suoi dati. Nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. 196/2003, i suoi dati saranno trattati manualmente ed elettronicamente dal Monastero Santa Rita da Cascia, in massima riservatezza per promuovere e farle conoscere, a titolo gratuito, le iniziative, attività e progetti del Monastero. I dati non saranno né comunicati né diffusi. Ai sensi dell'art. 7. D. Lgs. 196/2003, potrà esercitare i relativi diritti tra cui consultare, modificare e cancellare i suoi dati scrivendo a Monastero Santa Rita da Cascia - 06043 Cascia (PG).

Data _____

Firma _____



Carissimi amici e amiche di Santa Rita, con questo numero, dedicato alla preghiera, siamo giunti all'ultimo appuntamento di quest'inserto speciale che ci ha riuniti insieme nell'occasione dell'Anno della Vita consacrata. Che siate voi laici oppure consacrati, ci auguriamo di avervi dato qualche spunto di riflessione utile a vivere la quotidianità, verso Dio e, quindi, verso i fratelli che ci sono accanto. Restiamo uniti col pensiero, nella vicendevole preghiera e nell'amicizia agostiniana.

Padre Vittorino Grossi
direttore responsabile di "Dalle Api alle Rose"

La preghiera, per aprirci a Dio e agli altri

di Mons. Ambrogio Spreafico
Vescovo della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino

Tutti abbiamo sempre bisogno di imparare a pregare, anche se lo facciamo da anni. La preghiera nasce dal bisogno e si innesta sulla vita di donne e uomini che ne comprendono il senso e il valore. E il bisogno non è solo quello personale, ma il bisogno del mondo. Infatti la preghiera apre a Dio, e perciò apre agli altri. Sono soprattutto i salmi, che ci svelano il valore e il senso della preghiera. Infatti, nel salterio (il libro dei salmi, ndr) incontriamo le diverse facce della condizione umana posta davanti a Dio. Per questo, il linguaggio dei salmi è molto vario ed universale. Esso rispecchia i diversi modi in cui gli uomini e le donne affrontano le situazioni della vita. Vi troviamo la gioia, il dolore, l'ira, la sofferenza dei malati, il dramma della guerra, la protesta dei giusti e l'agguato dei malvagi, la testimonianza dell'opera di Dio nella creazione e nella storia... Tutte le circostanze, dalla più tragica alla più gioiosa, possono diventare occasione per rivolgersi a Dio e pregarlo. Singolare, il titolo del salterio nella Bibbia ebraica: "lodi" (*tehillim*). Questo titolo ci aiuta a comprendere un aspetto importante del salterio come preghiera. Il linguaggio dei salmi è molto diverso, ma tutti sono "lode" a Dio. Nella lode, si celebrano le qualità di qualcuno, al di là di quanto si è ricevuto. Si celebra la grandezza, la misericordia, la bontà di Dio come delle realtà belle. Nella lode, l'uomo si rivolge a Dio nei vari momenti della vita, anche drammatici, riconoscendolo come il liberatore. Nella lode, si esprime la libertà dell'uomo di fede, che si rallegra di quanto appartiene a Dio e per questo ne celebra la misericordia, la bontà, l'amore, la bellezza. La lode è implicitamente riconoscimento di una salvezza già ottenuta. Essa è l'inizio e la fine di ogni preghiera. Per questo il salterio si chiude con i salmi di lode. La lode esprime il massimo dell'apertura umana all'altro e il massimo della libertà da se stessi. Pregare con i salmi è quindi libertà da se stessi, perché tutto diventa lode a Dio nelle diverse circostanze della vita: nella malattia e nella salute, nella ricchezza e nella povertà, nel dolore e nella gioia. In questo senso il libro dei salmi è qualcosa di unico. Ogni volta che lo apriamo e recitiamo o cantiamo i salmi, cantiamo la salvezza di Dio, lodiamo il suo amore, la sua misericordia che si manifestano in tutti i risvolti della condizione umana, anche quelli più drammatici. La preghiera ha perciò una sua forza ed efficacia, sia personalmente che sulla realtà che ci circonda. Essa è un prezioso servizio al mondo, alla pace, una misteriosa protezione dei poveri, un'ancora di salvezza per l'umanità.

Quel tempo che fa muovere il mondo

Suor Maria Cristina Marani, Economa del Monastero Corpus Domini di Cento (Ferrara), risponde alle domande di Monica Guarriello

Nel XXI secolo, ha ancora senso usare il nostro tempo per pregare? In quel di Cento, nel ferrarese, sette monache vivono per una missione: adorare Gesù. Che valore ha oggi una scelta vocazionale simile? Ne abbiamo parlato con una di loro, Suor Maria Cristina, 47enne marchigiana che vive nel Monastero Corpus domini da 21 anni, per capire il senso della preghiera e dell'adorazione eucaristica, in particolare. E abbiamo scoperto che stare "cuore a cuore" con Gesù rappresenta oggi, più che mai, quel tempo che riempie di senso le vite di molti di noi...

Suor Maria Cristina, la vostra vocazione è incentrata sull'adorazione eucaristica. Che cos'è e a cosa serve? La preghiera è naturalmente l'occupazione fondamentale di ogni Comunità contemplativa. Per la nostra Comunità, la preghiera si veste dei colori dell'Adorazione Eucaristica che, oggi, è sicuramente l'«attività» principale. Restiamo sempre aperte, comunque, all'accoglienza. Attraverso posta, telefono, email e la portineria del Monastero, sono davvero tante le persone che ci raggiungono con richieste di sostegno per la quotidianità. Guidate dalla preghiera, cerchiamo di discernere la Voce del Signore

per imparare a vedere le necessità e cercare di rispondere per quel che possiamo. In questo modo, ad esempio, abbiamo volentieri concesso l'uso di uno spazio per le Confessioni - che, a causa del terremoto del maggio 2012, è venuto meno negli ambienti parrocchiali. L'Adorazione Eucaristica è tempo trascorso davanti a Gesù realmente vivo e presente nella Santissima Eucaristia, solennemente esposta nell'Ostensorio perché, come dice Papa Francesco, *Dio va adorato!* È il tempo per imparare a stare con Gesù e fermarci a dialogare con Lui. È il tempo per darGli il posto che Gli spetta, cioè il primo. Per presentargli la nostra gratitudine per l'immenso Amore che quotidianamente riversa su di noi e raccomandargli tutte le situazioni in cui vediamo necessario il Suo intervento. Materialmente, sembra "servire" a poco o nulla ma, nella realtà dei fatti, è il tempo che dedichiamo a Dio che fa muovere il mondo, che ci rimette in piedi nei momenti di buio, di difficoltà, di sconforto, che ci consente ogni mattina di avere entusiasmo, forza e speranza per affrontare la giornata.

Chi sono le persone che aderiscono a questa pratica? Avete dei momenti di contatto con loro? Situada in pieno centro città, ma pure raccolta e silenziosa, la chiesa del Monastero è aperta tutto il giorno e, quindi, sono davvero tante le persone che la frequentano, a partire dalla S. Messa celebrata alle sette del mattino. Per

Sr. M. Cristina (prima in piedi, a sinistra) insieme alla Comunità.



SPECIALE ANNO DELLA VITA CONSACRATA



Scorcio del Chiostro del Monastero Corpus Domini.

molti l'orario è comodo per arrivare in tempo al lavoro. È sempre stato così, ma specialmente dopo il terremoto del 2012, perché da quel momento - e per lungo tempo - la nostra è stata l'unica chiesa rimasta accessibile ai fedeli nel centro storico (ora la situazione è un po' migliorata). Parecchi fedeli - delle più diverse età e condizioni di vita - hanno accolto l'invito a stare davanti a Gesù Eucaristia per un'ora a settimana e in diversi periodi dell'anno (Avvento, Quaresima, mese di Giugno) hanno dato vita anche all'esperienza dell'Adorazione notturna (due notti a settimana). Cosa cercano da noi? Essenzialmente, comunione. Chiedono la nostra presenza, ci chiedono di sentirsi sostenuti nelle lotte e nelle difficoltà di ogni giorno, di condividere le gioie e le speranze. Il "contatto" più quotidiano tra noi e gli adoratori è quello della comunione nella preghiera e nel cercare di offrire un luogo accogliente, caldo e vivo; nel favorire il silenzio; nella cura del decoro della cappella, dai fiori all'illuminazione... Poi, ogni primo lunedì del mese, si tiene un'ora di adorazione guidata, per tutti gli iscritti, e non mancano le celebrazioni degli anniversari importanti, che si concludono con una sosta conviviale.

In un mondo dove viviamo l'assenza di ogni punto di riferimento, che senso ha pregare? Proprio oggi,



in cui singoli e comunità soffrono l'assenza di unità e di coesione, in cui si è sempre di fretta e nervosi, con il tempo contato che non basta mai, è importante fermarsi nella preghiera perché essa *«riconsegna il tempo a Dio, esce dalla ossessione di una vita alla quale manca sempre il tempo, ritrova la pace delle cose necessarie, e scopre la gioia di doni inaspettati»* (Papa Francesco, Udienza 26 agosto 2015). La preghiera ha questo ruolo: offrire sempre, di nuovo, giusti punti di riferimento. Che non significa avere tutto chiaro o stabilito, ma sapere a Chi e dove ricorrere in caso di bisogno, su Chi poter fare conto. Avvicinarsi alla preghiera fa scoprire che la vita con Gesù o senza Gesù non è la stessa cosa. Rimettere Gesù al centro delle nostre giornate con la preghiera è far sì che non sia tempo anonimo,

ma storia di salvezza, tempo salvato e che salva.

Sul sito www.adorazionecento.it, leggo che per adorare l'Eucaristia bisogna essere disposti a «fare silenzio dentro e intorno a sé, per permettere a Dio di comunicare col nostro cuore ed al nostro cuore di comunicare con Dio». Ma allora, mi chiedo, perché è importante farlo insieme, in chiesa? Qual è il valore aggiunto? Mi viene in mente una frase di Madeleine Delbrêl: *«La vera solitudine non è l'assenza degli uomini, è*

la presenza di Dio. Non c'è solitudine senza silenzio. Il silenzio: talvolta è tacere, sempre è ascoltare». Partecipare all'Adorazione eucaristica in chiesa non significa necessariamente essere circondati da altre persone. Certo, la chiesa è aperta e chiunque può entrare, ma non è raro trovarsi anche fisicamente *da solo a solo* con Gesù. Gesù, nel Vangelo secondo Matteo, dice di pregare nel segreto della propria camera (cfr Mt 6,5). Ma questo è per far capire che il nostro pregare non deve essere ostentato. Non c'è nulla di più bello che pregare con i nostri fratelli. D'altronde la preghiera vera è sempre universale. Nella nostra chiesa, tranne i momenti della preghiera liturgica e la recita del S. Rosario, l'Adorazione si svolge in silenzio e il *cuore a cuore* non è ostacolato, ma favorito dalla presenza dei fratelli.



Cascia, Santuario di Santa Rita.

Foto di Fabrizio Cerqua.

Misericordia:
apre il cuore
alla speranza
di essere
amati.

Papa Francesco

2016



Seguici su

www.facebook.com/monasterosantarita

www.youtube.com/monasterosantarita

GENNAIO

1	V	Maria SS. Madre di Dio
2	S	Ss. Basilio e Gregorio
3	D	II dopo Natale - S. Fulgenzio osa
4	L	B. Cristiana da Santa Croce osa
5	M	S. Edoardo
6	M	Epifania del Signore
7	G	S. Luciano
8	V	B. Ugolino da Gualdo Cattaneo osa
9	S	S. Giuliano
10	D	Battesimo del Signore
11	L	S. Onorata
12	M	S. Aelredo di Rievaulx
13	M	B. Veronica da Binasco osa
14	G	S. Nino
15	V	S. Mauro ab.
16	S	Comm. Familiari Defunti dei Religiosi osa
17	D	II Tempo ord. - S. Antonio ab.
18	L	B. Cristina da L'Aquila osa
19	M	S. Mario
20	M	Ss. Fabiano e Sebastiano
21	G	S. Agnese
22	V	S. Vincenzo
23	S	B. Giuseppa Maria da Benigamin osa
24	D	III Tempo ord. - S. Francesco di Sales
25	L	Conversione S. Paolo
26	M	Ss. Tito e Timoteo
27	M	S. Angela Merici
28	G	S. Tommaso d'Aquino
29	V	B. Antonio d'Amandola osa
30	S	S. David Galvan
31	D	IV Tempo ord. - S. Giovanni Bosco

FEBBRAIO

1	L	S. Verdiana
2	M	Presentazione del Signore
3	M	B. Stefano Bellesini osa e S. Biagio
4	G	B. Angelo da Furci osa
5	V	S. Agata
6	S	Ss. Paolo Mikì e c.
7	D	V Tempo ord. - B. Anselmo Polanco osa
8	L	Ss. Girolamo E. e Bakhita
9	M	S. Apollonia
10	M	Le Ceneri
11	G	I° Giovedì S. Rita - B. V. Maria di Lourdes
12	V	Ss. Martiri di Abitene
13	S	B. Cristina da Spoleto osa
14	D	I di Quaresima - Ss. Cirillo e Metodio
15	L	B. Giulia da Certaldo osa
16	M	B. SIMONE FIDATI DA CASCIA OSA
17	M	S. Donato m.
18	G	2° Giovedì S. Rita - S. Francesco Regis
19	V	S. Corrado Confalonieri
20	S	S. Leone
21	D	II di Quaresima - S. Pier Damiani
22	L	Cattedra di S. Pietro
23	M	S. Policarpo
24	M	S. Etelberto re
25	G	3° Giovedì S. Rita - S. Adeimo
26	V	S. Alessandro
27	S	S. Gabriele dell'Addolorata
28	D	III di Quaresima - S. Romano ab.
29	L	S. Ilario papa



Gesù Cristo
è il volto
della
misericordia
del Padre.
Papa Francesco

2016



**MONASTERO
SANTA RITA
DA CASCIA**
Comunità agostiniana



Seguici su



www.facebook.com/monasterosantarita
www.youtube.com/monasterosantarita

MARZO

1	M	S. Albino
2	M	S. Angela della Croce
3	G	4° Giovedì S. Rita - S. Teresa Eustochio
4	V	S. Casimiro re
5	S	S. Lucio I
6	D	IV di Quaresima - S. Coletta
7	L	Ss. Perpetua e Felicità
8	M	S. Giovanni di Dio
9	M	S. Francesca Romana
10	G	5° Giovedì S. Rita - S. Simeone
11	V	S. Costantino
12	S	B. Girolamo da Recanati o.s.a.
13	D	V di Quaresima - Ss. Patrizia e Modesta
14	L	S. Matilde regina
15	M	S. Zaccaria
16	M	S. Agapito
17	G	6° Giovedì S. Rita - S. Patrizio
18	V	S. Cirillo
19	S	S. Giuseppe
20	D	Le Palme
21	L	S. Berillo
22	M	7° Giovedì S. Rita - B. Ugolino Zefirini o.s.a.
23	M	S. Turibio de Mogrovejo
24	G	Giovedì Santo
25	V	Venerdì Santo
26	S	Sabato Santo
27	D	Pasqua
28	L	dell'Angelo
29	M	S. Ludolfo
30	M	S. Leonardo Murialdo
31	G	8° Giovedì S. Rita - S. Guido

APRILE

1	V	S. Melitone di Sardi
2	S	S. Francesco da Paola
3	D	II di Pasqua - S. Riccardo v.
4	L	Annunciazione del Signore
5	M	B. Mariano o.s.a.
6	M	S. Celestino
7	G	9° Giovedì S. Rita - S. Giovanni Battista de La Salle
8	V	S. Gualtiero
9	S	S. Liborio
10	D	III di Pasqua - S. Pompeo
11	L	S. Stanislao
12	M	Ss. Giulio I e Giuseppe Moscati
13	M	S. Ida
14	G	10° Giovedì S. Rita - S. Lamberto
15	V	S. Massimo
16	S	S. Bernadette Soubirous
17	D	IV di Pasqua - S. Roberto di Molesme
18	L	B. Andrea da Montereale o.s.a.
19	M	S. Emma
20	M	B. Simone da Todi o.s.a.
21	G	11° Giovedì S. Rita - S. Anselmo
22	V	S. Leonida
23	S	B. Elena da Udine o.s.a.
24	D	V di Pasqua - Conversione S. Agostino
25	L	S. Marco ev.
26	M	B. V. Maria Madre del Buon Consiglio
27	M	S. Zita di Lucca
28	G	12° Giovedì S. Rita - S. Gianna Beretta Molla
29	V	S. Caterina da Siena
30	S	Ss. Pio V e Giuseppe B. Cottolengo



Basilica Santa Rita, urna contenente il corpo della santa.

Foto di Lamberto Manni.

La misericordia
sarà sempre
più grande di
ogni peccato.
Papa Francesco

2016



Seguici su

www.facebook.com/monasterosantarita
www.youtube.com/monasterosantarita

MAGGIO

1	D	VI di Pasqua - S. Giuseppe artigiano
2	L	S. Atanasio
3	M	Ss. Filippo e Giacomo
4	M	S. Ciriaco
5	G	13° Giovedì S. Rita - Bb. Martiri spagnoli osa
6	V	S. Lucio
7	S	S. Rosa Venerini
8	D	Ascensione - B. V. Maria della Grazia osa
9	L	S. Pacomio
10	M	S. Giovanni d'Avila
11	M	B. Gregorio Celli osa
12	G	14° Giovedì S. Rita - B. Guglielmo Tirry osa
13	V	B. V. Maria del Soccorso osa
14	S	S. Mattia ap.
15	D	Pentecoste
16	L	Ss. Alipio e Possidio osa
17	M	S. Pasquale Baylon
18	M	B. Guglielmo da Tolosa osa
19	G	15° Giovedì S. Rita - Bb. Clemente da O. e Agostino da T. osa
20	V	S. Bernardino da Siena
21	S	Ss. Cristoforo Magallanes e c.
22	D	SS. Trinità - S. RITA DA CASCIA OSA
23	L	S. Desiderio
24	M	B. V. Maria Ausiliatrice
25	M	S. Beda
26	G	S. Filippo Neri
27	V	S. Agostino da Canterbury
28	S	S. Paolo Hanh
29	D	Corpus Domini
30	L	S. Giovanna d'Arco
31	M	Visitazione B. V. Maria

GIUGNO

1	M	S. Giustino
2	G	Ss. Marcellino e Pietro
3	V	Ss. Cuore di Gesù
4	S	Cuore Immacolato di Maria
5	D	X Tempo ord. - S. Bonifacio
6	L	S. Norberto
7	M	S. Antonio M. Gianelli
8	M	S. Medardo
9	G	S. Efreim
10	V	B. Edoardo Poppe
11	S	S. Barnaba ap.
12	D	XI Tempo ord. - S. Giovanni da Sahagun
13	L	S. Antonio da Padova
14	M	S. Eliseo pr.
15	M	S. Vito
16	G	S. Aureliano
17	V	S. Ranieri da Pisa
18	S	S. Gregorio
19	D	XII Tempo ord. - S. Giuliana Falconieri
20	L	B. Filippo da Piacenza osa
21	M	S. Luigi Gonzaga
22	M	S. Tommaso Moro
23	G	S. Lanfranco
24	V	Natività di S. Giovanni Battista
25	S	B. Pietro Giacomo da Pesaro osa
26	D	XIII Tempo ord. - S. Vigilio
27	L	S. Cirillo d'Alessandria
28	M	S. Ireneo
29	M	Ss. Pietro e Paolo
30	G	Ss. Protomartiri Romani



Basilica Santa Rita, affresco *La gloria dei santi agostiniani* di L. Montanarini. Foto di Massimo Chiappini.

Nessuno può
porre un limite
all'amore
di Dio
che perdona.
Papa Francesco

2016



MONASTERO
SANTA RITA
DA CASCIA
Comunità agostiniana



Seguici su



www.facebook.com/monasterosantarita
www.youtube.com/monasterosantarita

LUGLIO

1	V	S. Ester reg.
2	S	Bb. Giovanni e Pietro Beccchetti osa
3	D	XIV Tempo ord. - S. Tommaso ap.
4	L	S. Elisabetta del Portogallo
5	M	S. Antonio Maria Zaccaria
6	M	S. Maria Goretti
7	G	S. Edda
8	V	Ss. Aquila e Priscilla
9	S	S. Veronica Giuliani
10	D	XV Tempo ord. - Ss. Seconda e Rufina
11	L	S. Benedetto ab.
12	M	S. Giovanni Gualberto
13	M	S. Clelia Barbieri
14	G	S. Camillo de Lellis
15	V	S. Bonaventura
16	S	B. V. Maria del Monte Carmelo
17	D	XVI Tempo ord. - B. Maddalena Albrici osa
18	L	S. Arnolfo di Metz
19	M	S. Arsenio il Grande
20	M	S. Apollinare
21	G	S. Lorenzo da Brindisi
22	V	S. Maria Maddalena
23	S	S. Brigida di Svezia
24	D	XVII Tempo ord. - B. Antonio Della Torre osa
25	L	S. Giacomo ap.
26	M	Ss. Gioacchino e Anna
27	M	B. Lucia Bufalari osa
28	G	Ss. Nazario e Celso
29	V	S. Marta di Betania
30	S	S. Pietro Crisologo
31	D	XVIII Tempo ord. - S. Ignazio di Loyola

AGOSTO

1	L	S. Alfonso M. de' Liguori
2	M	B. Giovanni da Rieti osa
3	M	S. Aspreno
4	G	S. Giovanni M. Vianney
5	V	Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore
6	S	Trasfigurazione del Signore
7	D	XIX Tempo ord. - Ss. Sisto II e c.
8	L	S. Domenico di Guzman
9	M	S. Teresa Benedetta d. Croce
10	M	S. Lorenzo
11	G	S. Chiara d'Assisi
12	V	S. Giovanna Francesca de Chantal
13	S	Ss. Ponziano e Ippolito
14	D	XX Tempo ord. - S. Massimiliano Kolbe
15	L	Assunzione della B. V. Maria
16	M	S. Rocco
17	M	S. Chiara da Montefalco osa
18	G	S. Elena imp.
19	V	S. Ezechiele Moreno osa
20	S	S. Bernardo da Chiaravalle
21	D	XXI Tempo ord. - S. Pio X
22	L	B. V. Maria Regina
23	M	S. Rosa da Lima
24	M	S. Bartolomeo ap.
25	G	S. Ludovico
26	V	Ss. Liberato, Bonifacio e c. osa
27	S	S. Monica madre di S. Agostino
28	D	XXII Tempo ord. - S. AGOSTINO V. DOTT.
29	L	Martirio di S. Giovanni Battista
30	M	S. Margherita Ward
31	M	S. Raimondo Nonnato



Foto di Giovanni Galardini.
Monastero Santa Rita, chiostro.

A noi per primi
è stata usata
misericordia.
Papa Francesco

2016



Seguici su

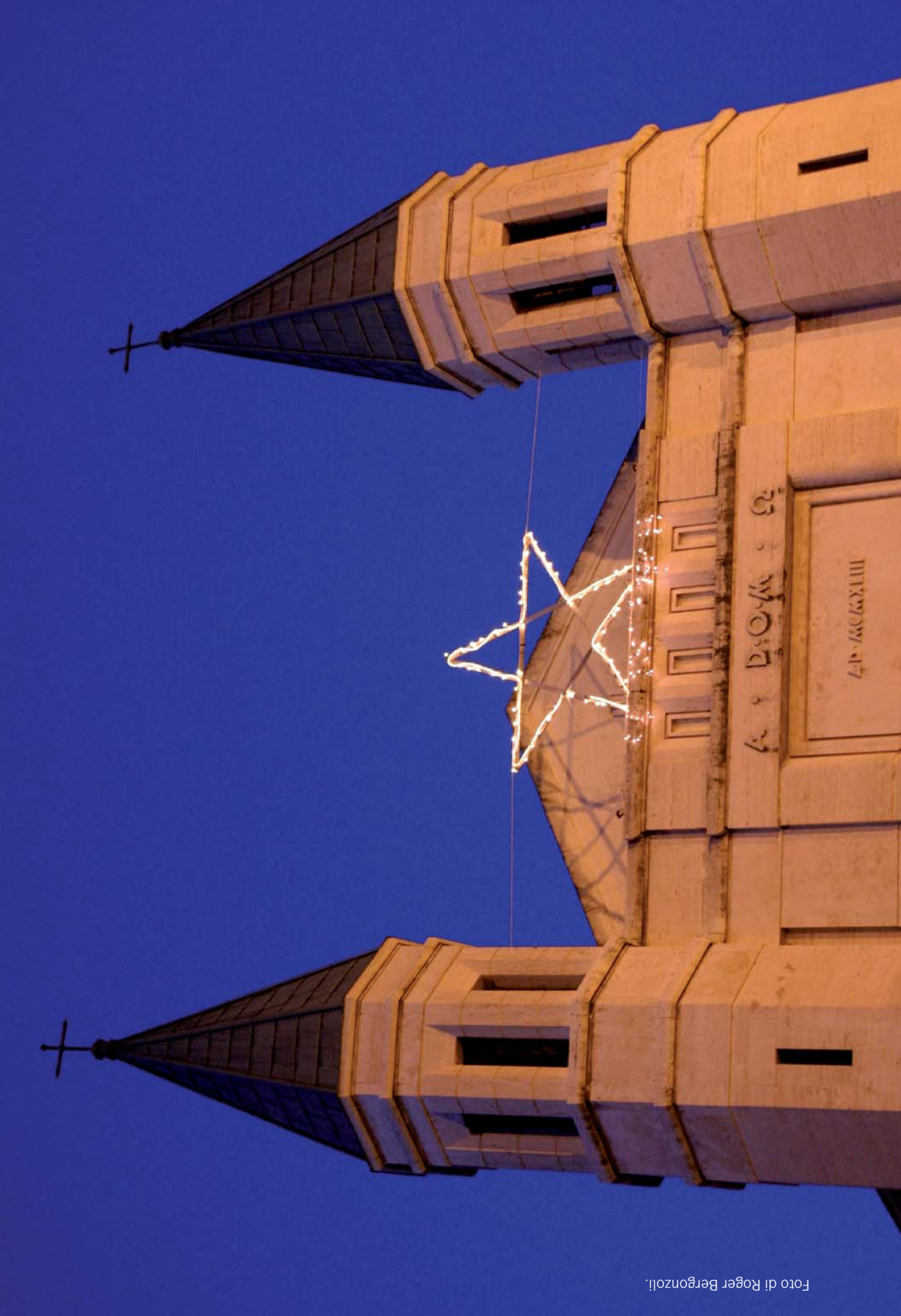
www.facebook.com/monasterosantarita
www.youtube.com/monasterosantarita

SETTEMBRE

1	G	S. Egidio
2	V	S. Elpidio
3	S	S. Gregorio Magno
4	D	XXIII Tempo ord. - B. V. Maria Madre di Consolazione
5	L	B. Teresa di Calcutta
6	M	B. Angelo da Foligno osa
7	M	S. Giovanni da Lodi
8	G	Natività della B. V. Maria
9	V	S. Pietro Claver
10	S	S. Nicola da Tolentino osa
11	D	XXIV Tempo ord. - Ss. Proto e Giacinto
12	L	SS. Nome Maria
13	M	S. Giovanni Crisostomo
14	M	Esaltazione della S. Croce
15	G	B. V. Maria Addolorata
16	V	Ss. Cornelio e Cipriano
17	S	S. Roberto Bellarmino
18	D	XXV Tempo ord. - S. Giuseppe da Copertino
19	L	Ss. Alfonso de Orozco osa e Gennaro
20	M	Ss. Martiri Coreani
21	M	S. Matteo ap. ev.
22	G	S. Ignazio da Santhià
23	V	Ss. Pio da Pietrelcina e Tecla
24	S	B. V. Maria della Mercede
25	D	XXVI Tempo ord. - S. Nicola di Flüe
26	L	B. Paolo VI e Ss. Cosma e Damiano
27	M	S. Vincenzo de' Paoli
28	M	Bb. Martiri Giapponesi osa
29	G	Ss. Arcangeli
30	V	S. Girolamo

OTTOBRE

1	S	S. Teresa di Gesù Bambino
2	D	XXVII Tempo ord. - Ss. Angeli Custodi
3	L	B. Angelo da Sansepolcro osa
4	M	S. Francesco d'Assisi
5	M	B. Sante da Cori osa
6	G	S. Bruno
7	V	B. V. Maria del Rosario
8	S	S. Pelagia
9	D	XXVIII Tempo ord. - Bb. Antonio P. e Leccetani osa
10	L	S. Tommaso da Villanova osa
11	M	B. Elia osa e S. Giovanni XXIII
12	M	B. M. TERESA FASCE DA CASCIA OSA
13	G	Comm. Benefattori Defunti osa
14	V	B. Gundisalvo da Lagos osa
15	S	S. Teresa di Gesù
16	D	XXIX Tempo ord. - S. Margherita M. Alacoque
17	L	S. Ignazio d'Antiochia
18	M	S. Luca ev.
19	M	S. Laura
20	G	S. Maddalena da Nagasaki osa
21	V	S. Orsola
22	S	S. Giovanni Paolo II
23	D	XXX Tempo ord. - S. Guglielmo e B. Giovanni Bono osa
24	L	S. Antonio M. Claret
25	M	S. Giovanni Stone osa
26	M	S. Evaristo p.
27	G	S. Alfredo Re
28	V	Ss. Giuda e Simone ap.
29	S	B. Pietro da Gubbio osa
30	D	XXXI Tempo ord. - S. Germano
31	L	B. Giacomo da Cerqueto osa



А. Д. О. М. С. С. С.

И. П. М. С. С. С.

Foto di Roger Bergonzoli.

Lasciar
cadere il
rancore e la
vendetta per
vivere felici.
Papa Francesco

2016



Seguici su

www.facebook.com/monasterosantarita

www.youtube.com/monasterosantarita

NOVEMBRE

1	M	Tutti i Santi
2	M	Commemorazione dei defunti
3	G	Ss. Martino di Porres e Silvia
4	V	S. Carlo Borromeo
5	S	Ss. Zaccaria e Elisabetta
6	D	XXXII Tempo ord. - Comm. Religiosi Defunti OSA
7	L	B. Grazia da Kotar osa
8	M	S. Adeodato I
9	M	Dedicazione Basilica Lateranense
10	G	S. Leone I Magno
11	V	S. Martino di Tours
12	S	S. Giosafat
13	D	XXXIII Tempo ord. - Tutti i Santi Famiglia OSA
14	L	S. Giocondo
15	M	S. Alberto Magno
16	M	S. Geltrude
17	G	S. Elisabetta d'Ungheria
18	V	S. Oddone
19	S	S. Fausto
20	D	Cristo Re dell'Universo
21	L	Presentazione della B. V. Maria
22	M	S. Cecilia
23	M	S. Clemente I
24	G	Ss. Andrea Dung-Lac e c.
25	V	S. Caterina d'Alessandria
26	S	S. Corrado
27	D	I d'Avvento - S. Virgilio
28	L	S. Giacomo della Marca
29	M	B. Federico da Ratisbona osa
30	M	S. Andrea ap.

DICEMBRE

1	G	S. Eligio
2	V	S. Bibiana
3	S	S. Francesco Saverio
4	D	II d'Avvento - S. Barbara
5	L	S. Saba
6	M	S. Nicola da Bari
7	M	S. Ambrogio
8	G	Immacolata Concezione B. V. Maria
9	V	S. Siro
10	S	B. V. Maria di Loreto
11	D	III d'Avvento - S. Damaso I
12	L	B. V. Maria di Guadalupe
13	M	S. Lucia
14	M	S. Giovanni della Croce
15	G	S. Virginia Centurione Bracelli
16	V	B. Cherubino da Avigliana osa
17	S	S. Lazzaro di Betania
18	D	IV d'Avvento - S. Graziano di Tours
19	L	S. Berardo
20	M	S. Liberato
21	M	S. Pietro Canisio
22	G	S. Francesca Cabrini
23	V	S. Ivo di Chartres
24	S	S. Adele
25	D	Natale del Signore
26	L	S. Stefano m.
27	M	S. Giovanni ev.
28	M	Ss. Innocenti mm.
29	G	S. Tommaso Becket
30	V	S. Famiglia
31	S	S. Silvestro I

**Diamo
un nido
a chi non
ce l'ha.**

SOSTIENI LE INIZIATIVE DELL'ALVEARE DI SANTA RITA CON UNA DONAZIONE

Qui, ogni giorno, le Monache ed educatori pieni di amore si prendono cura delle nostre Apette. Ragazze dai 6 ai 18 anni con alle spalle un passato difficile, alle quali, anche grazie al tuo aiuto, riusciremo ad assicurare il calore di una casa e un futuro migliore.

**CONTO CORRENTE POSTALE 1010759072 CON CAUSALE ALVEARE
CONTO BANCARIO IBAN IT27T0200821703000102136901
BIC/SWIFT: UNCRITM1J35 CON CAUSALE ALVEARE**



TEL. +39 0743 76201
alveare@santaritadacascia.org
www.santaritadacascia.org/alveare